

FERRARA IN BICICLETTA, ITINERARI E PERCORSI IN CITTÀ



Ferrara in bicicletta ©Foto Luca Cervi Comune di Ferrara

Uno dei modi più piacevoli per visitare Ferrara è quello di farlo in bicicletta, in sella a una comoda "biga", come sono chiamate localmente le due ruote, proprio come fanno gli abitanti. Ci troviamo infatti in una delle città più "biciclettare" d'Italia, con un traffico urbano rappresentato per il 30% proprio dalle due ruote e con punti di noleggio sparsi

in tutte le zone.

Un itinerario piacevole, che offre una ricca visione d'insieme della città estense, parte da Porta Paula e dalle Mura del settore medievale; tocca la chiesa di San Giorgio, il primitivo fulcro urbano; sfila davanti al monastero di Sant'Antonio in Polesine, dove sono custoditi preziosi affreschi di scuola giottesca; al Palazzo di Ludovico il Moro, sede del Museo Archeologico Nazionale. A Palazzo Schifanoia, un tempo luogo di svago e ozi degli Estensi, a un tiro di schioppo dal centro e dal Po, con il suo strabiliante Salone dei Mesi, dove trionfa uno dei cicli pittorici più famosi e significativi del Rinascimento italiano. A Casa Romei, meraviglioso esempio di casa gentilizia quattrocentesca, per poi tuffarsi tra le viuzze intriganti del Ghetto Ebraico, sfociare nella piazza della Cattedrale, imponente e solenne, col suo bel campanile in marmo bianco e rosa, attribuito a Leon Battista Alberti. Una breve pedalata, ed ecco il Castello Estense, simbolo e orgoglio della città, un'opera mastodontica che, allo stesso tempo, sa essere severa fortezza e gentile residenza. Oggi sono visitabili una cinquantina di ambienti, che raccontano le vicende dei Duchi d'Este e di un'eccezionale stagione del Rinascimento. Proseguendo per Borgo Leoni e piazza Ariostea, si pedala tra il verde e la pace dei grandi Orti e si guadagnano le Mura settentrionali, da dove lo sguardo spazia libero sulla campagna e il Po. A questo punto, si può scendere dalla Porta degli Angeli e arrivare in corso Ercole I, una delle strade più affascinanti d'Europa, anello di congiunzione tra la città di medievale e quella rinascimentale. Ampio e arioso, nella bella stagione, il corso si inonda di profumi e fragranze sprigionati dalle mille fioriture dei giardini interni delle case che ne bordano i lati. Numerosi anche i palazzi storici che lo bordano, come il più famoso, Palazzo dei Diamanti, sede di mostre ed eventi artistici di richiamo internazionale.

Autore: [Maurizia Ghisoni](#)